



Newspaper della FAST-ConfSal



FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE

In questo numero:

Lavoro stagionale non significa lavoratore di serie B: i tuoi diritti valgono sempre

L'estate è il periodo in cui migliaia di lavoratrici e lavoratori vengono assunti con contratti stagionali nei settori del turismo, della ristorazione, dei servizi, della logistica, del commercio e degli appalti. Spesso si tratta di giovani alla prima esperienza, ma anche di lavoratori che ogni anno tornano a svolgere la stessa attività.

In questo periodo aumenta inevitabilmente anche il rischio di infortuni e malattie. Troppo spesso, però, chi lavora con un contratto a termine pensa di avere meno tutele rispetto a un dipendente a tempo indeterminato. Non è così.

La legge tutela anche il lavoratore stagionale.

Infortunio sul lavoro: cosa succede?

Se l'infortunio avviene durante l'attività lavorativa oppure nel tragitto casa-lavoro (infortunio in itinere), il lavoratore ha diritto alla tutela INAIL.

È fondamentale informare immediatamente il datore di lavoro e rivolgersi al pronto soccorso o al proprio medico affinché venga rilasciato il certificato di infortunio, trasmesso telematicamente all'INAIL.

Durante il periodo di infortunio il rapporto di lavoro non si interrompe automaticamente. Il lavoratore conserva il diritto alle prestazioni economiche previste dalla legge e, se applicabile, alle integrazioni previste dal proprio Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Inoltre, il datore di lavoro non può semplicemente "chiudere" il rapporto perché il lavoratore si è infortunato.

E se invece si tratta di malattia?

Anche la malattia durante un contratto stagionale dà diritto alle tutele previste dalla normativa.

Il lavoratore deve farsi rilasciare il certificato medico telematico e rispettare le fasce di reperibilità previste per le eventuali visite fiscali.

L'indennità economica viene riconosciuta secondo le regole previste dall'INPS e dal CCNL applicato, mentre il rapporto di lavoro resta sospeso fino alla guarigione, nei limiti del cosiddetto periodo di comporto.



Il contratto può scadere durante la malattia o l'infortunio?

Sì.

Questo è uno degli aspetti che crea maggiore confusione.

Se il contratto a termine ha una data di scadenza, il rapporto può cessare anche mentre il lavoratore è assente per malattia o infortunio.

Ciò, però, non significa perdere automaticamente ogni tutela.

Nel caso dell'infortunio, infatti, le prestazioni economiche INAIL possono proseguire fino alla guarigione clinica anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Per la malattia, invece, la tutela economica continua nei limiti e secondo le condizioni previste dalla normativa previdenziale.

Hai diritto alla riassunzione?

Molti lavoratori stagionali vengono richiamati ogni anno.

In alcuni settori e in presenza dei requisiti previsti dalla legge o dal contratto collettivo, può esistere un diritto di precedenza nelle nuove assunzioni stagionali.

Per questo è importante verificare sempre cosa prevede il proprio CCNL e, quando necessario, manifestare formalmente la volontà di esercitare tale diritto

Mai lavorare senza denunciare un infortunio

Talvolta capita che qualcuno suggerisca di "stringere i denti" oppure di utilizzare ferie o permessi invece di denunciare un infortunio.

È un comportamento profondamente sbagliato.

La denuncia dell'infortunio tutela il lavoratore sia dal punto di vista sanitario sia sotto il profilo economico e previdenziale. Rinunciarvi può compromettere il riconoscimento di eventuali postumi permanenti e delle relative prestazioni assicurative.

Non affrontare tutto da solo

Conoscere i propri diritti è il primo strumento di tutela.

In caso di infortunio, malattia, dubbi sulla busta paga, mancata corresponsione delle indennità, mancata applicazione del CCNL o problemi alla scadenza del contratto, è importante rivolgersi tempestivamente alla propria organizzazione sindacale.

Ogni situazione ha caratteristiche specifiche e una corretta assistenza può fare la differenza tra perdere un diritto e riuscire a farlo valere.

Un contratto stagionale non significa diritti "a tempo".

La sicurezza, la salute e la dignità del lavoro valgono dal primo all'ultimo giorno di assunzione. Per questo è fondamentale conoscere le tutele previste dalla legge, pretendere il loro rispetto e non esitare a chiedere assistenza quando qualcosa non torna

Perché il lavoro può essere stagionale. I diritti, invece, sono sempre in stagione.

Per assistenza e supporto contatta le nostre sedi  [clicca qui](#)